

UnIGE

FUTURO



Appartenenza • Responsabilità • Trasparenza • Etica

Per un'Università che guarda al futuro
con responsabilità,
rinnovato spirito di appartenenza
e trasparenza.

PROGRAMMA DI ANTONIO UCCELLI

**Elezioni del Rettore dell'Università
degli Studi di Genova**

Sessennio 2026-2032

Indice

Visione Strategica.....	3
Chi sono	4
Punti chiave del programma	5
Struttura di governo e leadership condivisa.....	6
Risorse e programmazione	8
Semplificazione burocratica	11
Trasformazione digitale.....	12
Monitoraggio della Performance.....	15
Ricerca.....	16
Terza Missione.....	18
Trasferimento Tecnologico.....	19
Didattica	20
Dottorati, master e formazione avanzata.....	23
Orientamento.....	25
Internazionalizzazione	27
Personale.....	28
Rapporti con il Servizio Sanitario	30
Benessere lavorativo e studentesco.....	32
Genova e Liguria	35
Politiche dello sport.....	36
UniGe sostenibile	37
Politiche sulle strutture, edifici, patrimonio museale, monumentale e biblioteche	39
Comunicazione	42
Programma per il Rettorato: la visione e le azioni.....	44
1/Identità e Ruolo dell'Ateneo nella Società.....	45
2/Comunità e senso di appartenenza	46
3/Formazione, Ricerca e Terza Missione	47
4/Merito, Attrattività e Reputazione Internazionale.....	48
5/Università come motore di sviluppo del territorio.....	49
6/Innovazione e semplificazione amministrativa	50
7/Etica, valori e sostenibilità.....	51
Conclusione.....	52

Visione Strategica

L'Università di Genova vuole essere riferimento culturale, motore di innovazione tecnologica e garante etico nel presente. Attraverso un dialogo aperto, continuo e costruttivo con la società civile, le istituzioni e il mondo produttivo, essa deve coltivare la propria vocazione pubblica con consapevolezza e responsabilità. La sua missione è generare valore sociale, culturale ed economico, promuovere un progresso giusto e sostenibile, coltivare un senso di comunità fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla dignità di ogni persona.

L'Ateneo deve aspirare a essere una comunità plurale e coesa, capace di nutrire un profondo senso di appartenenza tra le sue componenti. Valorizzando la condivisione degli obiettivi e il principio di responsabilità delegata, mira a riconoscere a ciascun individuo il ruolo di moltiplicatore dell'azione collettiva, capace di contribuire attivamente al raggiungimento di traguardi comuni.

La reputazione dell'Università deve fondarsi sulla qualità dell'offerta formativa, della ricerca e delle attività di terza missione, sul riconoscimento dei diritti e del merito, sull'impegno a generare valore sociale, nonché sulla capacità di attrarre e valorizzare studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori, docenti e partner culturali e industriali attivi negli ambiti locali, nazionali e internazionali.

L'Ateneo deve proporsi come motore di sviluppo per il territorio, con lo sguardo rivolto verso prospettive e opportunità globali. Si impegna a promuovere l'innovazione, l'interdisciplinarietà e la contaminazione creativa dei saperi, rafforzando, al contempo, i propri processi amministrativi e gestionali. In questo modo, l'Università favorisce la crescita culturale, sociale ed economica, diventando garante di un futuro responsabile, capace di coniugare progresso, inclusione e rispetto per le generazioni a venire.

Tutte le azioni dell'Ateneo devono ispirarsi ai principi di partecipazione, condivisione e trasparenza, capaci di orientare le scelte strategiche, la definizione degli obiettivi e le modalità per raggiungerli, nel rispetto dei valori fondativi dell'istituzione universitaria.

In questa prospettiva, è fondamentale che l'Università di Genova si presenti ai propri stakeholder come interlocutrice autorevole, in grado di generare e promuovere i valori fondativi della conoscenza, dell'educazione, dell'inclusione sociale, del riferimento etico e dell'innovazione tecnologica attraverso un dialogo costante e cooperazione con la società le istituzioni e il mondo produttivo.

“L'Università di Genova vuole essere riferimento culturale, motore di innovazione tecnologica e garante etico nel presente”

Chi sono

Sono nato a Genova il 18 Novembre 1964, sposato, con un figlio. Ho dedicato la mia vita professionale alla cura delle persone, all'insegnamento, alla ricerca.

Mi sono laureato in medicina e chirurgia (1989) e sono diventato specialista in neurologia nel 1993. Dopo un periodo come post-doctoral fellow presso l'Università di California a San Francisco (UCSF) dal 1992 al 1994 sono rientrato in Italia lavorando come neurologo presso la Clinica Neurologica dell'Università di Genova.

Nel 2011 sono diventato professore associato e nel 2017 professore ordinario di neurologia. Dal 2011 al 2019 ho diretto il Centro di Eccellenza per la Ricerca Biomedica (CEBR) dell'Università di Genova.

Dal 2012 al 2019 sono stato coordinatore della Scuola di Specializzazione di Neurochirurgia. Dal 2014 al 2019 sono stato responsabile del curriculum di "Neuroscienze Cliniche e Sperimentali" del dottorato di Neuroscienze.

Per le mie ricerche nel campo delle cellule staminali adulte, nel 2010 sono stato nominato coordinatore internazionale del gruppo di studio sulle cellule staminali mesenchimali e sono stato il principal investigator del primo studio internazionale di fase 2 al mondo sull'utilizzo di questa terapia nella sclerosi multipla (Uccelli et al Lancet Neurology 2021). Nel 2023 sono stato nominato da Regione Liguria coordinatore del Tavolo Tecnico Scientifico del Progetto Bandiera del PNRR di Regione Liguria per la creazione di un Centro Nazionale di Medicina Computazionale e Tecnologica agli Erzelli (Genova). Dal 2023 sono direttore scientifico del Partenariato Esteso di Neuroscienze e Neurofarmacologia finanziato per 114 milioni di euro da NextGen EU M4C2 intitolato "A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" (MNESYS), coordinato dall'Università di Genova che ha coinvolto 90 istituzioni tra Università pubbliche e private, enti di ricerca, IRCCS e PMI nell'ambito delle scienze della vita. Sono autore di 308 pubblicazioni scientifiche internazionali (H-index 70, >22.000 citazioni)



e ho coordinato oltre 30 programmi di ricerca nazionali ed internazionali finanziati da agenzie nazionali ed internazionali. La mia attività di ricerca è focalizzata sui meccanismi biologici alla base delle malattie neurologiche e sullo sviluppo di terapie innovative, con particolare attenzione alle cellule staminali e alla medicina traslazionale.

Ho maturato una lunga esperienza nella direzione e nel coordinamento di centri di ricerca, trial clinici e reti scientifiche nazionali e internazionali. Sono stato invitato come relatore a congressi nazionali ed internazionali e a tenere seminari presso istituzioni accademiche di prestigio nazionale ed internazionale e collaboro come reviewer con alcune delle più importanti riviste scientifiche e agenzie di finanziamento internazionali.

Negli ultimi anni ho avuto l'opportunità di dedicarmi alla gestione di organizzazioni complesse attive nel campo della ricerca e sanità acquisendo comprovate esperienze di natura gestionale e perseguendo l'obiettivo di promuovere una ricerca integrata tra laboratorio e clinica che favorisse l'innovazione tecnologica e la collaborazione interdisciplinare.

A questo proposito nel 2018 sono diventato Direttore Scientifico f.f. dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino e nel Giugno del 2019 sono stato nominato dal Ministro della Salute, in seguito ad un bando competitivo, Direttore Scientifico dello stesso IRCCS e sono stato rinnovato in questo ruolo nel Gennaio del 2025 ricoprendo questa carica fino al 1 Aprile 2026, quando ho deciso di dimettermi irrevocabilmente, per potermi candidare al ruolo di Rettore di UniGe.

Punti chiave del programma

Premessa

Questo programma rappresenta certamente la mia visione dell'Università come Istituzione e degli obiettivi che intendo realizzare per l'Università di Genova, se eletto, ma rappresenta anche una sintesi del contributo di molte persone, docenti, personale tecnico-amministrativo e studentesse e

studenti, che ho incontrato in questi mesi e che hanno voluto offrire idee e suggerimenti, talora anche con critiche costruttive, alla creazione di un progetto plurale e condiviso, secondo i principi che illustrerò nelle pagine successive.

Struttura di governo e leadership condivisa

La governance dell'Ateneo dovrà essere esercitata attraverso un modello basato sulla condivisione, la partecipazione, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità rispetto alle scelte, agli obiettivi ed alla metodologia necessaria per il loro raggiungimento.

Ogni membro della governance, ogni delegato e tutto il personale diventa un fattore moltiplicativo dell'azione collettiva, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

I punti fondamentali per mettere in atto questa strategia saranno:

Squadra

La costruzione di una governance di Ateneo fondata su una squadra di prorettrici e prorettori equilibrata, altamente qualificata e numericamente contenuta, definita secondo criteri di competenza, complementarità, leadership e coerenza con le priorità strategiche di questo programma.

Deleghe

L'ulteriore assegnazione di deleghe mirate su ambiti trasversali e strategici (a titolo puramente di esempio: delega per le pari opportunità, l'inclusione sociale e la disabilità; delega per la trasformazione digitale, infrastrutture IT e intelligenza artificiale; delega per la comunicazione; delega per gli Erzelli; delega per i dottorati, per l'alta formazione e la formazione terziaria, delega per l'assicurazione della qualità, delega per i rapporti con le studentesse e gli studenti, delega al personale e alle relazioni sindacali, delega alla semplificazione burocratica, delega allo sport e alla promozione della salute etc).

Collegio dei direttori di dipartimento

Promuovere la centralità ai Dipartimenti istituendo un Collegio dei Direttori di Dipartimento che includa anche i Presidi delle Scuole, i Direttori dei Centri Strategici e figure del personale tecnico-amministrativo (EP di Scuola, RAD) che si riunisca periodicamente insieme al Rettore, il Direttore Generale ed i Dirigenti allo scopo di armonizzare ed implementare l'efficacia delle azioni dell'amministrazione centrale, dei Dipartimenti e delle Scuole.

Definizione dei ruoli

Il ruolo di indirizzo nella definizione degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione spetta al corpo docente mentre intendo valorizzare e supportare pienamente la funzione strategica delle strutture tecnico-amministrative quale mezzo insostituibile per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la partecipazione, condivisione, comunicazione e trasparenza valorizzandone il ruolo e implementando così la sinergia operativa, l'efficienza ed il benessere lavorativo.

I centri

Il supporto ai Centri Strategici di Ateneo e ai Centri Interuniversitari di ricerca e di servizio che operano come raggruppamenti di competenze multidisciplinari e favoriscono le sinergie interne, promuovendo l'interdisciplinarietà, e favoriscono la proiezione delle competenze verso l'esterno e l'interazione con aziende, enti pubblici ed associazioni.

Il metodo

La promozione di incontri periodici tra tutti i Prorettori ed i Delegati insieme al Rettore ed al Direttore Generale e, in analogia, tra tutti i Dirigenti dell'area tecnico-amministrativa ed il Rettore ed il Direttore generale allo scopo di favorire un approccio collegiale e condiviso ed implementare il senso di appartenenza alla squadra. Saranno inoltre promossi incontri periodici tra i vari livelli della governance e le strutture tecnico amministrative che garantiscano un momento di ascolto, confronto e di condivisione nell'ottica di un processo di miglioramento bottom-up piuttosto che top-down. L'obiettivo primario è implementare un modello di leadership flessibile e condivisa, capace di superare frammentazioni funzionali a favore di una gestione integrata e orientata ai risultati.

Risorse e programmazione

La ripartizione delle risorse è un punto cruciale, non solo per le aspettative legittime del personale docente e tecnico-amministrativo, ma anche per la programmazione dell'offerta didattica, della valorizzazione della ricerca e dell'attività di terza missione e quale garanzia di benessere organizzativo dell'Ateneo. Questa programmazione deve essere necessariamente orientata a un miglioramento di tutti gli indicatori del sistema di ripartizione delle risorse del fondo di finanziamento ordinario

e, in particolare, della didattica, dei parametri della quota premiale e degli indicatori relativi alla valorizzazione della ricerca, nonché dello sviluppo di strategie alternative ed innovative per il reperimento di risorse. Tale obiettivo richiede una politica che garantisca coordinamento ed equilibrio fra le esigenze di stabilità, sostenibilità, funzionamento e crescita dell'intero Ateneo e l'autonomia programmatoria dei Dipartimenti.

A questo scopo intendo mettere in atto azioni per:

Sostenibilità Finanziaria

Implementare le azioni finalizzate ad incrementare l'Indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) attraverso politiche per incrementare le entrate nette e contenere i costi fissi con l'obiettivo di aumentarne il valore (attualmente 1.07) necessario a supportare la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo e, conseguentemente facilitare la programmazione didattica e la crescita dell'organico.

Incremento FFO

Incrementare il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) quale strumento fondamentale per garantire il funzionamento e la sostenibilità dell'Ateneo. Le azioni che metteremo in atto saranno finalizzate ad agire sia sulla quota base che quella premiale ed in particolare sarà necessario:

- Mettere in atto un'attenta revisione dell'offerta formativa agendo sulla tipologia di corsi, qualificando l'offerta con particolare attenzione alle soglie per ogni corso e incrementando l'attrattività dei corsi.
- Incrementare il numero di studentesse e studenti in corso e ridurre l'abbandono.
- Incrementare la quota premiale basata sulla VQR promuovendo la qualità delle pubblicazioni e la capacità di attrarre finanziamenti competitivi.
- Migliorare la qualità del sistema di reclutamento.
- Implementare l'attività di internazionalizzazione facilitando la mobilità di studentesse e studenti (Erasmus in/out) ed incrementare il numero di studentesse e studenti e di docenti internazionali.
- Favorire la collaborazione tra docenti di diversi atenei, consentendo scambi temporanei all'interno dei settori disciplinari e degli insegnamenti affini, tra professori e ricercatori di università italiane, effettuabili per singoli moduli di corsi e al fine di rendere più ampia e molteplice l'offerta formativa.

Fondo Unico di Dotazione Dipartimentale

Per garantire l'autonomia programmatoria dei Dipartimenti intendo proporre la creazione di un budget dipartimentale (Fondo Unico di Dotazione Dipartimentale, FUDD) costituito da due quote: una quota-base ed una quota premiale.

La quota-base equivale a un budget fisso e continuativo, calcolato su indicatori al 31 dicembre, su cui il Dipartimento potrebbe effettuare la programmazione triennale, specificando le risorse richieste per i diversi anni, in base alla previsione (poi certificata) dei turn over e allo sviluppo dell'offerta didattica.

Questa "prevedibilità" delle richieste sarebbe di per sé un modo per rendere più celeri i concorsi e consentirebbe di affrontare per tempo specifiche istanze, come per esempio il "consolidamento" e la programmazione delle future posizioni a tempo determinato. I possibili avanzamenti interni dovrebbero essere programmati a valere su tale quota di risorse, accertata all'inizio del triennio di programmazione. La determinazione del FUDD e dei punti organico per i dipartimenti avverrà attraverso un modello di calcolo misto e trasparente che integri diverse componenti per bilanciare stabilità e merito:

- Indicatori Strutturali (Budget di Funzionamento): Il calcolo terrà conto della dimensione del Dipartimento, delle quote storiche e di una percentuale prestabilita del turn-over.
- Indicatori Premiali e Specialistici:
 - Ricerca: budget Integrato basato sui risultati della VQR.
 - Didattica e Terza Missione: budget Integrato dedicato alla valutazione della didattica e dell'impatto sul territorio.
 - Dottorato: budget dipartimentale di dottorato basato sui risultati di valutazione dei dottorati.
- Sulla base degli indicatori premiali ritengo auspicabile l'introduzione di una quota di budget, assegnata su base triennale, per interventi strategici dei singoli dipartimenti per es. di tipo strutturale.

Azioni per l'incremento delle risorse economiche

Implementare le azioni finalizzate all'incremento di risorse economiche, da destinare anche alla valorizzazione del personale (docente e tecnico amministrativo), grazie ad una strategia diversificata che superi la dipendenza esclusiva dai fondi pubblici integrando fonti di finanziamento privato promuovendo attività per conto terzi attraverso il confronto ed alleanze con il mondo produttivo, l'industria, il terziario, il mondo delle professioni e della cultura.

Raccolta Fondi

Promozione del brand UniGE e del senso di appartenenza per sostenere la cultura di raccolta fondi finalizzata a favorire le donazioni liberali implementando:

- La creazione di campagne online per progetti specifici (es. laboratori, attrezzature) per coinvolgere i donatori attraverso piattaforme dedicate (crowdfunding), anche avvalendosi della possibilità di utilizzare l'“Art Bonus” (agevolazione fiscale del 65% a sostegno del patrimonio culturale pubblico);
- L'utilizzo di sistemi come PayPal o Satispay per rendere il processo rapido e tracciabile, fondamentale per il “donor care”;
- Potenziare il network “Alumni” per coinvolgere ex studentesse e studenti con l'obiettivo di creare un senso di appartenenza, offrendo mentorship e chiedendo di sostenere il proprio Ateneo;
- Promuovere incontri collettivi per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità UniGe quali il “graduation day”, evento collettivo che celebra i laureati universitari di quell'anno o un evento collettivo di saluto per il personale andato in quiescenza quale momento di valorizzazione della professionalità e ringraziamento per il servizio prestato.
- Le azioni per coltivare l'immagine (“brand”) mirata ad incrementare la raccolta di fondi 5x1000;
- Strategie di “corporate partnership” per finanziare programmi strategici sulle strutture, sul patrimonio monumentale ed artistico, progetti di ricerca, cattedre, dottorati etc;
- La formazione interna del personale e di studentesse e studenti per diffondere la cultura della donazione;
- La pianificazione di campagne specifiche per incoraggiare i lasciti testamentari;
- La valorizzazione dei donatori attraverso attività di riconoscimento e di rendicontazione chiara e trasparente per mantenere alta la fiducia con lo sviluppo di un bilancio sociale annuale.

Azioni su Ricerca e Terza Missione

Valorizzazione della Ricerca e Terza Missione attraverso l'implementazione delle attività di trasferimento tecnologico promuovendo il supporto alla brevettazione, alla creazione di spin-off accademici e licensing per generare entrate dirette dalla ricerca, il supporto alla progettazione, con particolare attenzione alla partecipazione a bandi competitivi internazionali (Horizon Europe, ERC) per ottenere finanziamenti extra-nazionali ed implementare le azioni di supporto alla Terza Missione attraverso la generazione di un piano strategico volto a valorizzare la dimensione sociale e culturale attraverso iniziative di public engagement, la divulgazione scientifica e la valorizzazione del patrimonio museale e bibliotecario per rafforzare il legame tra Ateneo e territorio. Queste risorse potranno essere utilizzate per la valorizzazione del personale attraverso forme di incentivazione su progetti e finanziamenti ricevuti.

Semplificazione burocratica

Mira al rafforzamento delle politiche di semplificazione e riduzione degli oneri regolatori e amministrativi, focalizzato sulla digitalizzazione, la riduzione dei tempi amministrativi e l'armonizzazione delle norme (D.L. 76/2020). Gli ambiti della semplificazione dovranno focalizzarsi sulla digitalizzazione degli atti amministrativi, una revisione dei documenti e dei successivi aggiornamenti, la creazione di fonti dati univoche per rendere i documenti facilmente accessibili ed identificabili e permettendo l'accesso all'informazione attraverso l'implementazione di un sito web istituzionale che rappresenti forma e sostanza dell'identità visiva e dei servizi agli utenti che devono essere messi al centro

in quanto fruitori di quei servizi che costituiscono l'essenza della loro esperienza d'interazione digitale con l'Istituzione.

La gestione dell'attività amministrativa dell'università vede spesso, per diverse ragioni, gli stessi processi gestiti in modo diverso e da un elevato livello di conflittualità e incomunicabilità tra docenti e personale tecnico-amministrativo e spesso anche all'interno delle due comunità. La richiesta di "semplificazione" proviene sia da parte del personale docente che da parte dello stesso personale tecnico amministrativo.

Perché non sia un semplice slogan è necessario:

Mappatura dei processi

Mappare tutti i processi amministrativi con il coinvolgimento del personale che li usa.

Metodo

Rileggere, da parte dello stesso personale, i processi in una logica di riduzione dei passaggi non necessari, dei tempi di attuazione, di raggiungimento del risultato attraverso l'individuazione di gruppi di lavoro che prevedano l'identificazione di un coordinatore di progetto, la partecipazione di personale dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti, l'adozione di una metodologia condivisa che consenta la visualizzazione del processo anche graficamente, la descrizione della procedura e infine l'adozione formale della stessa procedura.

Trasformazione digitale

La trasformazione digitale dell'Ateneo mira a migliorare l'esperienza didattica e l'offerta formativa, la capacità di ricerca, la gestione amministrativa, la semplificazione organizzativa, l'inclusività ed i servizi a studentesse e studenti promuovendo il web non più come vetrina, ma come spazio attivo e strutturato in cui la ricerca, la didattica e le competenze dell'Ateneo diventano visibili, accessibili e interrogabili. Ogni contenuto nasce come dato aggiornabile, riusabile, interconnesso all'interno di un ecosistema coerente

e condiviso, capace di trasformare l'informazione in capacità di analisi, orientamento e decisione.

L'intelligenza artificiale sarà utilizzata per migliorare l'accesso e la comprensione dei contenuti, supportare la ricerca e la didattica, abilitare nuovi servizi per studentesse e studenti, docenti e partner istituzionali e industriali e rafforzare la capacità strategica dell'Ateneo.

Le specifiche azioni che intendo promuovere saranno:

Azioni di e-Government

Implementazione delle azioni di e-Government attraverso la revisione organizzativa dei processi come presupposto per una digitalizzazione e dematerializzazione documentale che apporti una vera trasformazione digitale e favorisca l'uso strategico delle tecnologie digitali per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dei servizi di Ateneo, promuovendo un'interazione più diretta tra studentesse e studenti, docenti, amministrazione, cittadini e imprese. In questo senso andrà implementato l'uso degli strumenti della PA digitale con l'adozione di documenti formati come originali informatici, favorendo la dematerializzazione, la creazione di un sistema di conservazione documentale di Ateneo, l'uso di piattaforme di servizi e la reingegnerizzazione di processi necessari alla gestione elettronica dei procedimenti amministrativi, promuovendo l'utilizzo della firma digitale, l'utilizzo dello SPID o di altre identità digitali (eID) in cloud e del domicilio digitale e l'adozione di soluzioni cloud che permettano la disponibilità, accessibilità, ed interoperabilità dei dati pubblici.

Supporto alle strutture

Rafforzamento del ruolo del responsabile della transizione digitale (RTD) e pieno supporto e riorganizzazione della struttura organizzativa (ICT/Ufficio per la Transizione Digitale) implementando ed armonizzando i processi e le funzioni del personale tra i datacenter prossimali, i dipartimenti ed i centri di Ateneo.

Data center

Consolidamento ed armonizzazione gestionale dei data center prossimali già realizzati (San Martino), in via di completamento (Savona) e quelli previsti (Erzelli) ed implementazione di datacenter in cloud attraverso un sistema governato che permetta la gestione di grandi volumi di dati, utilizzando infrastrutture scalabili e sostenibili in termini di costi di manutenzione ed energetici, propedeutico alle attività di ricerca ma anche al supporto di cruscotti dati (dashboard) per il controllo di gestione in grado di monitorare in tempo reale i KPI aziendali chiave, facilitando il processo decisionale strategico e operativo e facilitare le azioni di programmazione e controllo di gestione.

Data warehouse

Implementazione di data warehouse che consentano la raccolta, l'integrazione e la fruizione dei dati, finalizzata al loro utilizzo nelle rendicontazioni, nei bilanci, nel monitoraggio degli indicatori e nelle attività di programmazione (ad es. bilancio di sostenibilità).

e-Procurement

Supporto ed implementazione al sistema di E-procurement quale strumento di gestione digitale del ciclo di approvvigionamento di beni, servizi e lavori.

Azioni per la didattica e lo smart working

Implementazione delle azioni volte a favorire l'attività didattica attraverso un piano di mantenimento/rinnovamento delle aule multimediali ed informatiche e l'attività di smart working ed il tele-lavoro garantendo maggiore flessibilità operativa e un miglior equilibrio tra vita privata e lavoro per i dipendenti.

Azioni per la formazione

Promozione di azioni di formazione atte a migliorare le competenze digitali del personale e favorire la trasformazione culturale necessaria a garantire la transizione digitale garantendo anche l'acquisizione di soft skills per favorire didattica, ricerca e comunicazione digitale.

Data analysis and business intelligence

Implementazione dei servizi di data analysis e business intelligence, ampliando la possibilità di analisi, anche predittiva a disposizione della governance e di utenti con responsabilità apicali per favorire i processi decisionali di tipo data-driven, in linea con i processi di assicurazione qualità.

Cybersecurity

Promozione di strategie innovative e condivise atte a promuovere e implementare la cybersicurezza a livello centrale e nei dipartimenti, la protezione degli ambienti cloud e la definizione di strategie per la sicurezza dell'AI e della ricerca.

Inclusione digitale

Promozione dell'Inclusione digitale attraverso l'utilizzo di servizi pubblici digitali progettati per essere accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità o che vivono in aree remote e di piattaforme digitali ottimizzate per dispositivi mobili e assistive technologies.

Corsi ICT

Implementazione di corsi specialistici in ICT e tecnologie emergenti.

Monitoraggio della Performance

Favorire il coordinamento degli organi di controllo ed armonizzazione delle azioni delle strutture preposte al controllo (Nucleo di Valutazione, Revisori dei Conti, Presidio della Qualità di Ateneo, Autorità di Audit) attraverso gli strumenti di controllo di gestione, la programmazione triennale ed il PIAO, l'Assicurazione della Qualità (Sistema AVA), l'Audit e monitoraggio delle attività dirigenziali ed il Riesame del Sistema di

Governo. Queste azioni richiederanno l'integrazione dei processi di monitoraggio con l'implementazione di azioni di mitigazione dei rischi, di correzione in itinere e l'integrazione dei sistemi informativi per consentire l'analisi in tempo reale, attraverso dashboard, dei dati di performance in grado di supportare la Governance centrale e i Dipartimenti nell'analisi delle criticità organizzative.

Ricerca

Il rafforzamento delle strutture di supporto e le azioni di incentivazione e di promozione della qualità della ricerca sono strategiche per rafforzare lo standing e l'attrattività dell'Ateneo e migliorare l'FFO.

Sarà promossa:

Grant Office

La creazione di grant office di scuola o di polo, in funzione delle specificità delle singole scuole e/o aggregazioni di dipartimenti, coordinati con le strutture centrali favorendo la collaborazione e lo scambio di informazioni ed il supporto amministrativo nelle fasi di stesura dei progetti, della contrattazione, del monitoraggio e della rendicontazione.

Laboratori e piattaforme tecnologiche

L'implementazione dello sviluppo di laboratori congiunti e piattaforme tecnologiche interdipartimentali, anche tra scuole diverse, con lo scopo di garantire le collaborazioni scientifiche e l'innovazione tecnologica attraverso interventi di specifico valore strategico.

Incentivazione alla progettazione

La politica di incentivazione alla partecipazione a call internazionali e nazionali competitive (Horizon Europe, ERC, FIS etc) attraverso modalità di incentivazione economica, formativa e di carriera anche a sostegno del personale tecnico-amministrativo

Finanziamenti alla ricerca

L'istituzione di un fondo finanziato con il budget derivante dal 5X1000 e/o una percentuale di overheads su progetti di ricerca e attività per conto terzi e/o attraverso specifiche iniziative di fundraising, finalizzato alla creazione di un bando annuale per supportare proposte progettuali eccellenti nell'ambito di Horizon Europe che hanno superato con punteggio elevato la selezione, ma non finanziate per esaurimento budget ("Seal of Excellence"), progetti strategici selezionati dai Dipartimenti e progetti presentati da ricercatrici e ricercatori under 40 ("seed grant") allo scopo di fornire gli strumenti per generare dati preliminari alla sottomissione di progetti per call competitive.

Supporto alla ricerca non bibliometrica

Adozione di iniziative specifiche atte a supportare la ricerca nei settori “non bibliometrici”, attraverso l’utilizzo mirato del Finanziamento della Ricerca di Ateneo (FRA) o di altre fonti di finanziamento derivanti dall’uso di una quota di overheads su progetti di ricerca e/o conto terzi e con azioni mirate alla raccolta fondi per specifici progetti strategici nell’ambito delle scienze umanistiche e sociali.

Sportello APRE

Il supporto allo Sportello APRE quale point of contact all’interno dell’Amministrazione per favorire la progettazione in ambito nazionale ed internazionale e di un ufficio di collegamento a Bruxelles in collaborazione con Regione Liguria e attraverso alleanze strategiche con altri atenei italiani o europei in grado di favorire la ricerca di partner internazionali per la progettazione.

Research Integrity Office

La creazione di una Research Integrity Office con l’obiettivo di promuovere i principi e le buone pratiche che ricercatrici e ricercatori devono seguire in tutte le fasi della ricerca, promuovere la cultura dell’integrità della ricerca, attraverso la creazione di un Codice di Condotta e iniziative di formazione dedicate e definire e monitorare le condotte lesive dell’integrità della ricerca provvedendo alla segnalazione alle commissioni competenti per l’opportuna gestione.

Data Management Office

La creazione di un “Data Management Office” composto da data manager and data steward che supportino i ricercatori nella gestione del ciclo di vita dei dati scientifici (raccolta, organizzazione, documentazione, conservazione, condivisione e protezione), garantendo qualità, integrità e conformità normativa.

Terza Missione

La rapida evoluzione della mission degli atenei negli ultimi anni, da enti in grado di produrre conoscenza, a enti capaci di produrre conoscenza che abbia

un impatto a livello economico, sociale, culturale rappresenta una grande opportunità per UniGe, l'unico Ateneo della Liguria.

In questo senso, è necessario:

Visione

Promuovere una visione complessiva delle azioni di terza missione articolata in un ventaglio di attività con impatto sociale, culturale e educativo, quali azioni di divulgazione scientifica, gestione del patrimonio culturale, formazione continua, attività per la salute pubblica, l'ambiente, il contrasto alle disuguaglianze economiche e iniziative di public engagement, promuovendo inoltre il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Alcune di queste iniziative sono già state implementate con efficacia (per es. Polo Universitario Penitenziario Regionale, Unige Senior, formazione permanente etc) mentre altre richiederebbero un piano di implementazione adeguato: basti pensare alle azioni di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e museale, la promozione di servizi psicologici aperti alla comunità e ad altre istituzioni, o lo svolgimento di attività di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale (master, corsi di perfezionamento) e attività di certificazione per le aziende, inserendole in una progettazione più ampia finalizzata a rispondere a specifiche esigenze del territorio.

Piano strategico

Promuovere la predisposizione di un piano strategico sulla terza missione che coinvolga i dipartimenti all'interno di una più vasta e generale strategia di Ateneo. Sarà quindi necessario implementando l'utilizzo di indicatori di impatto per misurare l'efficacia delle attività sul territorio.

Portale della terza missione

Incentivare l'utilizzo del portale della Terza Missione dei singoli dipartimenti, promuovendo la preparazione, mantenimento ed aggiornamento del catalogo delle attività di terza missione.

Valorizzazione delle attività di terza missione

Garantire la valorizzazione del personale incentivando i ricercatori attraverso il riconoscimento delle attività di terza missione nella progressione di carriera e nella valutazione delle performance dei dipartimenti per l'attribuzione del F.U.D.D.

Trasferimento Tecnologico

È necessario valorizzare le attività di trasferimento tecnologico quale strumento di crescita economica improntato alla valorizzazione economica della

proprietà intellettuale di Ateneo attraverso politiche di licenze, trasferimenti e accordi di cogestione.

A tal fine, le azioni di trasferimento tecnologico (TT) dovranno prevedere:

Strategia a supporto del TT

Il monitoraggio delle aree di eccellenza dell'Ateneo e individuare le reali esigenze di innovazione nei mercati nazionali e internazionali. Un adeguato sistema informativo, capace di collegare interno ed esterno, permetterà di gestire i brevetti con un approccio qualitativo, puntando su una selezione mirata e su una migliore valorizzazione nel mercato. Il supporto al processo di trasformazione della ricerca in prodotti, servizi e brevetti, attraverso la valorizzazione della proprietà intellettuale, ne rafforzerà la competitività con un incremento delle entrate da licenze e brevetti in grado di produrre un effetto moltiplicatore sulle filiere locali e di attrazione di investimenti sul territorio. Infine, l'imprenditorialità accademica (start-up, spin-off) potrà essere migliorata attraverso una maggiore selezione della qualità delle iniziative e la predisposizione di un più efficace sistema di trasparenza informativa.

Azioni di tutela dell'interesse generale

Orientare il trasferimento tecnologico anche alla tutela dell'interesse generale. Alcune risorse possono essere offerte a condizioni favorevoli per proteggere i diritti fondamentali e aiutare le fasce più deboli, con finalità altruistiche. Questo permette di valutare l'efficacia della gestione non solo in base al numero di brevetti o ai ricavi, ma anche al loro impatto sociale.

Organizzazione delle azioni di supporto

Rafforzare le procedure negoziali per la valorizzazione della proprietà intellettuale, adottare adeguati sistemi organizzativi e tecnologici di compliance per tutelare gli asset immateriali, come le informazioni riservate su software e invenzioni non ancora depositate e implementare la partecipazione ad iniziative europee volte a supportare le attività di trasferimento tecnologico attraverso bandi e finanziamenti specifici, azioni di "capacity building" e partecipazioni a network internazionali nonché di azioni di placement di giovani formati dall'Ateneo.

Didattica

La didattica è promossa in presenza presso i diversi Poli dell'Ateneo, inclusi quelli decentrati, ma deve altresì essere improntata all'innovazione, con lo scopo di migliorare i risultati

di apprendimento, l'esperienza didattica di studentesse e studenti e le opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali.

Allo scopo di aumentare il numero di studentesse e studenti, incluso quelli internazionali, ridurre il numero di abbandoni e favorire il placement post-laurea è necessario favorire:

Revisione offerta formativa

La revisione dell'offerta formativa che, attraverso un'attenta analisi della valenza culturale, delle opportunità, delle specificità del territorio e del mercato anche a livello internazionale, porti alla valorizzazione dei corsi di studio di punta e performanti rispetto ai parametri soglia, al potenziamento attraverso attività di orientamento dei corsi di laurea importanti culturalmente e per impatto sul territorio ma in difficoltà per numero di iscritti e, se del caso, alla attivazione di nuovi corsi di studio che favoriscano l'innovazione, interdisciplinarietà e cross-ibridizzazione delle conoscenze anche finalizzato alla creazione di competenze innovative e proiettate alle professioni del futuro.

Percorsi formativi di alta qualificazione

La crescita dei percorsi formativi di alta qualificazione come la Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Genova (IANUA), paralleli e complementari ai corsi di laurea UniGe in collaborazione con istituzioni, enti e imprese, per creare un forte engagement con le nostre migliori studentesse e i nostri migliori studenti arricchendone la formazione scientifica e culturale.

Faculty development

Il processo di "faculty development" attraverso lo sviluppo e sostegno delle competenze didattiche dei docenti, basate sulla capacità di applicare al proprio intervento formativo modelli pedagogici efficaci, coerenti con gli obiettivi di apprendimento, grazie anche all'utilizzo di tecnologie di supporto all'insegnamento e all'apprendimento.

Innovazione erogazione servizi didattici

L'innovazione nelle modalità dell'offerta formativa attraverso la promozione di metodologie didattiche attive finalizzate all'integrazione tra web, dati e intelligenza artificiale creando le basi per una nuova esperienza formativa, in cui i contenuti sono dinamici, adattivi e continuamente aggiornati, ed in grado di estendersi oltre i confini fisici e temporali dell'aula promuovendo un approccio ibrido, flessibile, interattivo e personalizzato anche per venire incontro a specifiche categorie di studentesse e studenti. Parallelamente, promuovere il carattere seminariale e dialogico degli insegnamenti in presenza, promuovendo la didattica come momento di interazione tra docente e studente secondo un modello laboratoriale.

Approccio multidisciplinare nell'innovazione didattica

L'innovazione didattica organizzativa attraverso la creazione di percorsi didattici che prevedano una stretta interazione fra corsi diversi attraverso lezioni, laboratori e attività che siano partecipati da studentesse e studenti provenienti da ambiti eterogenei. Le esperienze internazionali ci raccomandano di inserire, nei corsi di studio, crediti centrati sulla soluzione di situazioni e problemi che prevedano contributi didattici provenienti da aree diverse, simulando ambienti professionali reali. In questo modo si possono sviluppare competenze poliedriche e eclettiche, atte ad affrontare la complessità della società e del mondo del lavoro.

Formazione insegnanti

Il supporto alla formazione insegnanti e alla cooperazione con la scuola quale elemento centrale nel sistema educativo italiano, evoluto notevolmente nel contesto del PNRR e delle recenti riforme, con l'obiettivo di non limitare l'azione dell'università ad una mera trasmissione di conoscenze disciplinari, ma promuovendone la funzione di ente accreditante e formatore attraverso la creazione di percorsi abilitanti (60 CFU) per le competenze pedagogiche, didattiche e metodologiche innovative (per es. Didacta Italia), favorendo la creazione di tirocini, reti e progetti di cooperazione con gli istituti scolastici.

Corsi in Inglese

Definizione di una offerta formativa in lingua inglese in linea con la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo rafforzando anche l'offerta di singoli insegnamenti in lingua nei corsi di laurea triennali a sostegno delle mobilità internazionali incoming e del rafforzamento delle competenze linguistiche delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI)

Valorizzare le attività del CISI quale strumento per diffondere la conoscenza del patrimonio linguistico e culturale italiano a favore di studentesse e studenti ma anche professionisti, docenti, funzionari, interpreti, traduttori, giornalisti, diplomatici e chiunque desideri conoscere l'Italia e approfondire gli aspetti più rilevanti della sua civiltà, oltre – naturalmente – ad apprendere la lingua con un approccio metodologico rigoroso.

Accessibilità alla didattica

Favorire l'accessibilità alla didattica universitaria promuovendo modalità di didattica asincrona per specifiche categorie di studentesse e studenti (per es. studenti lavoratori, studenti internazionali in attesa di finalizzare pratiche relative alla propria posizione etc) e garantendo a studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento il pieno diritto allo studio, in ottemperanza ai valori di inclusione e rispetto della dignità della persona, tramite piani di studio personalizzati, strumenti compensativi, misure dispensative e adattamento dei materiali didattici. Queste azioni mirano all'abbattimento di barriere fisiche, sensoriali e digitali, nonché sociali e culturali puntando all'inclusione in aula e alla formazione a distanza, anche attraverso l'adozione dell'approccio Universal design for learning (UDL).

Student voice

Favorire il coinvolgimento di studentesse e studenti nei processi organizzativi e decisionali (Student voice/student advocacy and empowerment) favorendo momenti di incontro ed ascolto che facilitino la partecipazione e promuovano il contributo ai processi decisionali attraverso la componente studentesca del CdA, del Senato Accademico, la Consulta e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

Software per la didattica

Favorire convenzioni per software per la didattica (per studenti e docenti).

Dottorati, master e formazione avanzata

In questo ambito le azioni saranno finalizzate a:

Il dottorato di ricerca come chiave strategica di sviluppo

Rafforzare il Dottorato di Ricerca come eccellenza strategica, orientata alla formazione di terzo livello, ricerca e innovazione, con sbocchi sia accademici che extra-accademici verso l'industria, la pubblica amministrazione, il settore dei servizi e le istituzioni culturali promuovendo collaborazioni nazionali e internazionali in grado di rappresentare uno strumento di innovazione favorente interazioni strategiche con enti ed imprese.

Azioni di supporto al dottorato

Assicurare supporto completo ai dottorandi attraverso percorsi di didattica personalizzata, servizi adeguati, accompagnamento continuo e favorente la mobilità internazionale.

Potenziare il sostegno economico e amministrativo, valorizzando le eccellenze, introducendo premialità e garantendo trasparenza e condivisione nella governance.

Garantire l'alta qualità del sistema implementando collegi docenti qualificati, la selezione rigorosa dei candidati e un'offerta ampia, innovativa, strutturata e visibile a livello internazionale.

Master

Investire su Master universitari di primo e di secondo livello anche in ambito internazionale, quale strumento per acquisire competenze avanzate e altamente specializzate, in grado di migliorare le prospettive di carriera, aprendo le porte di opportunità lavorative di alto livello quale ponte ideale tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, promuovendo il confronto e ascolto delle parti sociali e del mondo produttivo ed offrendo non solo una preparazione teorica di alto livello, ma anche competenze pratiche direttamente applicabili nel proprio ambito professionale e garantendo nuove studentesse e nuovi studenti motivati e qualificati nonché revenues significative.

Alta formazione

Implementazione di corsi di alta formazione e formazione permanente in grado di offrire aggiornamento specialistico per professionisti, con percorsi flessibili finalizzati all'acquisizione di nuove competenze professionali, orientati al mondo del lavoro.

Orientamento

Nell'ottica di implementare l'attrattività dei corsi di studio e dei corsi post -laurea, ridurre l'abbandono e favorire il placement post-laurea intendo promuovere:

Supporto orientamento

L'implementazione e il supporto alle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, quale azione per favorire l'ingresso dei giovani all'Università, migliorare la performance negli studi e ridurre l'abbandono attraverso azioni mirate che valorizzino le specifiche opportunità fornite dai corsi di studio.

Tavolo e portale Scuola-UniGe

Il supporto alle azioni di orientamento in ingresso promuovendo le attività del Tavolo permanente Scuola-Università e la visibilità del portale Scuola-UniGe.

Orientamento informativo e formativo

L'implementazione delle azioni di orientamento informativo e formativo favorendo gli incontri con le scuole secondarie attraverso il coinvolgimento, oltre che del personale dedicato, anche dei docenti e di altri stakeholder quali enti ed imprese, e promuovendo i momenti di incontro istituzionali (welcome day e Open day di Ateneo, nei dipartimenti etc.) e promozione sul territorio e fuori regione (per es. Saloni liguri e di altre regioni). Promuovere l'utilizzo di materiale specifico (guide e pubblicazioni ad hoc) ed appositi canali di ascolto quali l'Info Point ed il Portale dell'Orientamento e implementare le azioni di orientamento customizzato per corsi di studio di rilevanza sociale ed economica ma con scarsa attrattività.

Supporto individuale

Il supporto alle attività di tipo formativo attraverso colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento, corsi specifici anche a cura dei dipartimenti, azioni di tutoraggio in ingresso (tutorato di accoglienza, anche per studentesse e studenti internazionali) ed in itinere durante il corso di studi nonché di tutorato specializzato a supporto di studentesse e studenti con disabilità e DSA allo scopo di monitorare l'efficacia delle azioni e ridurre gli abbandoni universitari.

Orientamento al lavoro

L'implementazione delle azioni di orientamento al lavoro e placement per studentesse e studenti che hanno ottenuto un titolo presso il nostro Ateneo attraverso consulenze individuali, servizio di CV-check, l'attivazione della collaborazione con aziende attraverso tirocini, incontri dedicati (career day), webinar e seminari di orientamento e la promozione dell'utilizzo della piattaforma di incrocio domanda/offerta di lavoro e tirocinio post-laurea.

Supporto all'inclusione

La promozione dei servizi a supporto dell'inclusione di studentesse e studenti con disabilità e DSA attraverso l'utilizzo di ausili e software specifici, l'implementazione di strategie di comunicazione alternative, l'uso di libri di testo in formato accessibile etc.

Internazionalizzazione

Saranno promosse azioni finalizzate a:

Sviluppo rete

Sviluppare una rete di relazioni internazionali solida e focalizzata sulle aree del mondo strategiche per lo sviluppo di programmi internazionali di qualità, sulla base di un'analisi delle opportunità e del contesto politico, sociale ed economico delle possibili aree di provenienza in relazione alle specificità dell'offerta di UniGe per es. valorizzando il modello UniGe università del Mediterraneo.

Mobilità e doppi titoli

Creare opportunità di mobilità e doppi titoli di laurea per studentesse e studenti, di scambio docenti per promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e di attività di ricerca congiunte.

Brand

Rendere UniGe attrattiva per studentesse e studenti e ricercatori internazionali, grazie a programmi di accoglienza, eccellenza nella didattica e nella ricerca, branding internazionale e una offerta formativa ben dimensionata e allineata alla domanda di formazione dei migliori talenti.

Partnership per l'alta formazione post-laurea

Implementazione delle azioni di internazionalizzazione post-graduate attraverso la promozione di corsi di perfezionamento e master creando partnership con università internazionali finalizzate a favorire l'alta formazione in ambiti di eccellenza e aree strategiche per il nostro ateneo verso laureati internazionali con un ritorno di immagine e di revenues nonché con un potenziale forte impatto sulla FFO.

Alleanza Ulysseus

Rafforzare e consolidare le collaborazioni didattiche e di ricerca con le Università partner dell'Alleanza Ulysseus.

Personale

Le politiche sul personale saranno mirate alla valorizzazione delle competenze e del merito

introducendo misure di incentivazione chiare e trasparenti.

Personale docente

Implementazione delle politiche di reclutamento premiali consolidando le azioni volte ad attrarre docenti di alto profilo da altre sedi, anche internazionali introducendo fattori correttivi sulla base delle specificità dei singoli dipartimenti. Implementazione di specifiche misure di riconoscimento del merito e dei ruoli svolti anche come servizio.

Monitoraggio e verifica del reclutamento

Promozione delle azioni volte al monitoraggio e verifica del reclutamento all'interno dei Dipartimenti.

Personale tecnico-amministrativo

Attenzione alle condizioni di lavoro, implementazione delle politiche favorevoli al lavoro agile e flessibile mirate a equilibrare le esigenze di conciliazione vita-lavoro con la continuità dei servizi, politiche per il miglioramento del benessere organizzativo, finalizzate a creare ambienti di lavoro inclusivi, rispettosi e trasparenti e politiche mirate alla premialità e valorizzazione economica attraverso l'utilizzo di risorse variabili e indennità specifiche e benefit (fringe benefit e welfare, convenzioni con enti culturali, polizze sanitarie, etc.).

Tecnologo

Introduzione nella politica di reclutamento del tecnologo (sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 36/2022 e dal DL PNRR), quale figura altamente specializzata di supporto tecnico-scientifico alla ricerca, la didattica, il trasferimento tecnologico e la terza missione in grado di sovrintendere e coordinare laboratori, impianti ad alta tecnologia, data management ed i processi di transizione digitale.

Programmazione del fabbisogno e progressione di carriera

Programmazione del fabbisogno implementando la pianificazione periodica e trasparente delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato per il personale, docente, dirigente e PTA e le progressioni di carriera a livello dipartimentale e centrale attraverso l'adozione di codici di condotta e la garanzia di pari opportunità favorendo l'accesso garantito ai documenti e regolamentazione trasparente dei processi amministrativi.

Formazione e aggiornamento docenti

Implementazione dei programmi di formazione e di aggiornamento dei docenti in servizio mirati a favorire tecnologie di erogazione della didattica innovative ed ibride nonché corsi in lingua inglese promuovendo il sostegno alla certificazione delle competenze, favorendo l'applicazione di sistemi di premialità in base alle valutazioni e garantendo adeguato supporto tramite finanziamento del fondo dedicato.

Formazione e aggiornamento personale tecnico-amministrativo

Implementazione dei programmi di formazione e l'aggiornamento della dirigenza e del personale tecnico amministrativo quale leva strategica fondamentale per la gestione del cambiamento, l'innovazione digitale e la qualità dei servizi finalizzata a favorire l'implementazione delle competenze digitali, delle competenze trasversali, delle competenze nella gestione amministrativa, della didattica e dei processi della ricerca e della conoscenza dell'inglese supportando i costi per esami di certificazione linguistica.

Rapporti con il Servizio Sanitario

La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche è ricca di competenze. Esercita i propri compiti istituzionali di didattica e di ricerca nel campo della cura della vita umana, interagendo a tal fine con un elevato numero di stakeholders, sia interni che esterni all'Ateneo. L'attuale complessità della situazione sanitaria regionale, anche in considerazione della recente riforma del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e delle prossime modifiche a livello normativo nazionale, rappresenta un'opportunità per l'Ateneo genovese ed in particolare per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, di intercettare in maniera rapida ed efficace le esigenze di competenza nella gestione di situazioni emergenziali, di gestione dell'alta complessità e della cronicità, proponendosi come interlocutore di primaria importanza nel processo di riorganizzazione ed ammodernamento del SSR e di connessione tra gli ospedali ed il territorio. La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche interagisce con altre aree disciplinari del nostro Ateneo in progetti di ricerca dedicati all'assistenza di eccellenza, al benessere ed alla qualità della vita e in programmi di didattica interdisciplinare. Esempi di tali attività sono il Centro di Simulazione e Formazione Avanzata

(SIMAV), il Laboratorio di Scienze Computazionali (LISCOMP), il Laboratorio di Tecnologie Biomediche (LISTECH) oltre che le attività di Counselling per studentesse e studenti ed il personale di Ateneo, nonché numerosi progetti a valere sul PNRR che trovano il loro punto di forza nelle competenze interdisciplinari tra l'area biomedica e quella tecnologica di UniGe. Le attività cliniche della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche si svolgono in due Aziende Ospedaliero-Universitarie genovesi, l'Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM) di Genova e l'ospedale pediatrico "Istituto Giannina Gaslini" entrambi Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) oltre che in altre aziende ospedaliere del territorio ligure. In quest'ottica è strategico intraprendere un percorso di ridefinizione dei rapporti con le aziende sanitarie di riferimento, volto al riallineamento delle esigenze dell'Università e delle Aziende stesse, sulla base della stesura del nuovo protocollo di Intesa prevista per il 2026, valorizzando il ruolo dei policlinici universitari nella formazione pre- e post-laurea, nelle attività sanitarie, nella ricerca e nelle attività di terza missione.

Per supportare efficacemente ed efficientemente le priorità dell'Università in termini di didattica, ricerca ed attività assistenziale, si deve partire dalle seguenti linee direttrici:

Partner strategico

Assumere il ruolo di partner strategico rispetto alle iniziative legislative riguardanti la sanità svolgendo un ruolo attivo e propositivo nelle scelte strategiche delle Regione;

Missione di garanzia

Valorizzare la missione di garanzia dell'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca.

Convenzione con il SSR

Promuovere la strutturazione assistenziale obbligatoria dei docenti universitari appartenenti ai settori per i quali è prevista tale attività, attraverso una pianificazione delle attività e di programmazione delle risorse che tenga conto delle esigenze della Scuola e delle Aziende.

Programmazione congiunta

Promuovere una programmazione periodica delle attività da svolgere, d'intesa tra Aziende Sanitarie di riferimento e Università, che contempli anche un piano di continuo ammodernamento infrastrutturale e tecnologico.

Trattamento economico

Rendere omogeneo il trattamento economico per i docenti convenzionati presso le Aziende Sanitarie di riferimento, nel pieno riconoscimento della inscindibilità delle funzioni di didattica, ricerca e assistenza.

Rete con le Aziende Sanitarie

Costituire una rete organizzativa fra le aziende sanitarie di riferimento che preveda la possibilità sia di scambi di collaborazione assistenziale, sia di modalità flessibili di mobilità inter-aziendale dei docenti strutturati, in funzione di specifici progetti di didattica e di ricerca.

Scuole di specializzazione

Promuovere una continua collaborazione tra le Direzioni delle Scuole di specializzazione ed i vertici aziendali, per facilitare la formazione dei medici in formazione specialistica.

Cabina di regia

Implementare le attività della cabina di regia/tavolo tecnico permanente tra i vertici dell'AOM e dell'Istituto Gaslini e la governance dell'Ateneo.

Rapporti tra dipartimenti universitari e DAI

Promuovere uno scambio continuo di informazioni tra i Dipartimenti Universitari della Scuola ed i Dipartimenti ad Attività Integrata, anche attraverso incontri periodici, finalizzato all'armonizzazione delle competenze e delle azioni, in ambito clinico e di ricerca.

Benessere lavorativo e studentesco

Le azioni saranno improntate alla creazione di ambienti idonei, alla riduzione dello stress-lavoro correlato ed a favorire la conciliazione vita-lavoro,

vita-studio per personale docente e tecnico-amministrativo e per le studentesse e gli studenti.

Gli elementi chiave saranno quelli atti a favorire:

Sicurezza e salute mentale

oglio promuovere la creazione di ambienti di lavoro fisicamente e psicologicamente sicuri, promuovendo misure di contrasto alle discriminazioni, alle molestie, al mobbing e allo straining attraverso la valorizzazione e diffusione del codice di condotta per la prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia, mobbing nei luoghi di lavoro e di studio, l'implementazione di servizi di ascolto e supporto psicologico per la tutela del benessere fisico e mentale del personale e l'apertura di un centro antiviolenza in stretta collaborazione con il Comitato Pari Opportunità ed il Comitato Unico di Garanzia. Voglio inoltre promuovere corsi e percorsi specifici, inclusi corsi di alta formazione e master con focus sulla prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e di genere.

Equità e trasparenza

Procedure trasparenti nella valutazione, nella crescita professionale e negli avanzamenti di carriera, rispettando le diversità.

Accesso a socialità, cultura, sport

Le misure volte a facilitare l'accesso del personale a servizi sociali, culturali, ricreativi e sportivi, anche tramite accordi con realtà pubbliche e private.

La conciliazione Vita-Lavoro

Politiche volte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

Relazioni Interpersonali

La promozione di un clima lavorativo positivo e collaborativo per favorire le relazioni Interpersonali anche implementando e creando spazi fisici dedicati come aree di relax e socializzazione.

Benessere psico-fisico

Promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione in tema di benessere, salute e qualità del lavoro per il personale docente e tecnico amministrativo formando una comunità accademica più sensibile e consapevole riguardo ai temi del benessere psicofisico e al riconoscimento del disagio emotivo e psicologico.

Azioni di monitoraggio

Implementare le azioni di valutazione dello stress lavoro-correlato per monitorare la soddisfazione lavorativa del personale ed individuare tempestivamente le necessarie misure correttive.

Per quanto riguarda le azioni mirate a promuovere il benessere studentesco intendo mettere in atto le seguenti azioni:

Il dialogo e l'ascolto

Promozione del dialogo con studentesse e studenti e le loro associazioni garantendo ascolto nel rispetto e nella pluralità di opinioni.

Monitoraggio del benessere studentesco

Monitoraggio dello stato di benessere della popolazione studentesca, anche con riferimento al disagio psichico ed alla tendenza a mettere in atto comportamenti di dipendenza, tramite punti di ascolto e sportelli contro le molestie, le discriminazioni e il mobbing.

Consueing e sportelli psicologici

Supportare l'azione ed implementare il coordinamento tra i progetti (in particolare PRISMA) e i servizi a carattere psicologico già esistenti, quali il servizio di counseling "Insieme", il servizio di consulenza psicologica individuale per docenti e personale tecnico-amministrativo ed il punto di ascolto per il contrasto alla violenza di genere, prestando particolare attenzione a target specifici ad alta vulnerabilità, quali per esempio le studentesse e gli studenti internazionali.

Spazi per studentesse e studenti

Implementazione e creazione di spazi fisici co-progettati e pensati come aree di relax e socializzazione, luoghi multifunzionali, accessibili e riconoscibili per proporre iniziative e promuovere progetti che utilizzano l'arte, il teatro o la musica per sviluppare competenze trasversali, le relazioni interpersonali e il benessere psicofisico, fondamentali per la salute mentale.

Promozione della socialità e attività culturali

Favorire l'organizzazione di attività culturali quali festival, mostre e workshop che coinvolgano attivamente studentesse e studenti e/o siano da loro direttamente sviluppate.

Promozione dello sport

Implementare gli accordi tra università e CUS Genova e altre associazioni sportive locali per promuovere lo sport e l'attività fisica quale strumento fondamentale per la salute psicofisica, la socializzazione e la prevenzione del disagio.

Ristorazione

Implementazione del servizio di mensa e ristorazione cui accedere a tariffe agevolate.

Genova e la Liguria il territorio di UniGe

Genova e la Liguria: il territorio della tripla A (AAA)

Attrattività

Aumentare l'**Attrattività** dell'Università di Genova attraverso azioni finalizzate ad implementare l'attrattività nazionale ed internazionale dell'Ateneo e migliorarne il ranking valorizzando i corsi di punta, promuovendo il brand UniGe, Genova e Liguria, valorizzando i Poli decentrat quali sedi strategiche di innovazione didattica, di ricerca e terza missione, comunicando le specificità del territorio e supportando l'attività del "Welcome Office".

Accoglienza

Migliorare l'**Accoglienza** promuovendo una politica, concertata con le Istituzioni regionali e stakeholder privati finalizzata a migliorare la qualità dei servizi urbani e più in generale della qualità della vita, ed in particolare delle soluzioni residenziali, della logistica e della mobilità nei campus e nelle città sedi della vita universitaria, dell'accessibilità a servizi di mensa e convenzioni con partner privati, e dell'offerta di attività sportive e culturali. Implementazione di programmi, attraverso apposite convenzioni con aziende pubbliche o private, anche no profit, che permettano a studentesse e studenti di accedere a lavori part-time aumentando la possibilità di mantenimento allo studio. Creazione di soluzioni innovative di tipo residenziale ispirate alla cultura dei college e al modello del "campus diffuso", favorenti la realizzazione di soluzioni abitative di qualità integrate con il territorio, attraverso una condivisione di servizi e di spazi, e con i Poli Universitari generando comunità formative vive e attrattive dove cittadini, studenti e docenti contribuiscano tutti ad un modello integrato di crescita sociale, culturale ed economica per l'Università e l'ecosistema circostante.

Adozione

Favorire un processo di **Adozione** di studentesse e studenti in grado di legarli al territorio durante e dopo il loro percorso universitario attraverso la possibilità, concertata con le Istituzioni cittadine e regionali e con stakeholder privati, di fare esperienze di volontariato, in modo strutturato, supportate e riconosciute dall'Ateneo, di individuare progetti e temi per lo sviluppo della città e intorno a questi coinvolgere studentesse e studenti in concorsi di idee e iniziative di promozione e supporto all'imprenditorialità giovanile per lo sviluppo di innovazione secondo la logica della quadrupla elica in cui viene coltivata la creatività nell'interazione tra ricercatori, enti pubblici, imprese e comunità civile.

Politiche dello sport

Lo sport sta assumendo un ruolo centrale nelle Università: viene riconosciuto come attività

istituzionale che promuove benessere, inclusione e senso di appartenenza.

Offerta sportiva

L'offerta sportiva deve essere ampia e diversificata, con una sempre maggiore attenzione allo "sport per tutti" e alla partecipazione della comunità accademica. L'offerta deve comprendere attività agonistiche, programmi di pratica diffusa e iniziative specifiche per il benessere psicofisico, quali pause attive, programmi di attività motoria in ambito lavorativo e iniziative outdoor. In questo quadro, assume particolare rilievo la crescente attenzione ai temi dell'inclusione, attraverso lo sviluppo di programmi di sport adattato alla disabilità e all'età, con iniziative dedicate a una platea sempre più ampia ed eterogenea.

Conciliazione studio-sport

Altro aspetto importante riguarda la "dual career", che rappresenta uno degli assi strategici per l'evoluzione delle politiche universitarie, in quanto consente di sostenere in modo strutturato la conciliazione tra percorso accademico e attività sportiva di alto livello, valorizzando il talento e promuovendo modelli formativi flessibili e inclusivi. UniGe ha già da anni attivato un programma, denominato "UniGe per lo Sport", per sostenere studentesse e studenti - atlete e atleti che intendono portare avanti la propria attività agonistica durante il periodo di studio universitario. Si pensa di potenziare tale programma anche con l'istituzione di un ufficio dello sport, per meglio venire incontro alle necessità di studentesse e studenti - atlete e atleti, sulla base del regolamento esistente, tenendo uno stretto contatto con i coordinatori dei CdS che frequentano.

UniGe sostenibile

I temi della sostenibilità ambientale e sociale e dell'inclusione, oltre ad essere tra le priorità dell'Agenda 2030 dell'ONU, sono strategici rispetto al ruolo sociale e di innovazione che l'Ateneo deve portare avanti. La sostenibilità può rappresentare la chiave per ripensare il ruolo dell'università come laboratorio vivente in grado di formare cittadini e professionisti consapevoli. UniGe mira a migliorare il proprio posizionamento nazionale ed internazionale, diventando un Ateneo a basse emissioni, energeticamente efficiente, inclusivo

ed integrato nel territorio che lo ospita, riducendo i costi nel lungo periodo e migliorando la qualità della vita della comunità accademica. L'Ateneo ha definito la propria Strategia Climatica 2022-2030, il proprio Piano d'Azione per il Clima, che include al suo interno il piano di mitigazione ed il piano di adattamento ai cambiamenti climatici, in cui sono identificate le azioni da intraprendere per raggiungere la neutralità climatica nel 2030 e che dovranno essere attuate durante il periodo di mandato.

Punti chiave per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo sono:

Governance

Garantire responsabilità e responsabilità dei risultati, potenziare la governance ed il settore sostenibilità, gestire la sostenibilità con approccio manageriale, integrare gli obiettivi di sostenibilità nel bilancio di Ateneo, pubblicare con cadenza annuale il bilancio di sostenibilità dell'Ateneo.

Didattica e Ricerca

Integrare la sostenibilità nella didattica e nella ricerca come approccio transdisciplinare introducendo corsi trasversali di Educazione alla sostenibilità su Agenda 2030 e cambiamento climatico obbligatori per tutta la comunità accademica, instaurare collaborazioni in tema di transizione ecologica con enti pubblici ed imprese coerenti con le politiche UniGe, creare un centro di eccellenza per la transizione ecologica

Terza Missione /Comunità

Coinvolgere attivamente la comunità studentesca, il personale ed il territorio nel processo di cambiamento (diffusione della cultura della sostenibilità, sensibilizzazione e welfare coerente, premialità, nudging e gamification); rafforzare il ruolo dell'Ateneo nei principali network nazionali e internazionali usandoli come benchmark, leva reputazionale, strumento di governance; promuovere la reputazione internazionale di UniGe.

Gestione

Prevedere azioni concrete e misurabili per ridurre l'impronta ambientale dell'Ateneo su energia, edifici, mobilità, rifiuti (es. autoproduzione rinnovabile, comunità energetiche, efficientamento energetico, aree verdi, mobilità sostenibile, riduzione rifiuti, eliminazione plastica monouso, programmi di riuso, mensa sostenibile, piano per gli acquisti sostenibili e criteri ambientali nei fornitori).

Politiche sulle strutture, edifici, patrimonio museale, monumentale e biblioteche

Le politiche saranno orientate verso una stretta sinergia tra conservazione, rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale favorendo l'integrazione

delle proprie sedi nel tessuto storico e sociale delle città e portando l'università più vicino al territorio.

Definizione priorità di intervento

Identificazione delle priorità di intervento su aree strategiche per l'Ateneo quali i Poli territoriali (Polo Albaro, Polo di Valletta Puggia, Polo Balbi e Polo Darsena, Polo Sarzano, Polo San Martino), i Poli decentrati (Imperia, Savona, Chiavari e La Spezia) e la prosecuzione dei lavori su aree strategiche quali gli Erzelli e l'Albergo dei Poveri attraverso un processo trasparente e partecipato che porti a scelte condivise, economicamente sostenibili, durature e ad un'assunzione di responsabilità rispetto alla nostra comunità ed alla società per definire le politiche di supporto e la programmazione degli interventi volti alla gestione, manutenzione programmata, conservazione preventiva, restauro, sicurezza e adeguamento sismico in grado di migliorare le condizioni delle strutture (edifici monumentali e non solo, uffici, biblioteche, bagni, aule, etc.) e conseguentemente le condizioni di lavoro e allo stesso tempo di valorizzare e far conoscere il patrimonio monumentale ed artistico rendendolo fruibile ai cittadini ed alle istituzioni e assumendo il ruolo di motore di rigenerazione urbana, migliorando l'integrazione tra città e università. Per questo è necessario adottare azioni di lobby con stakeholders istituzionali locali, nazionali e stakeholders privati (fondazioni ed aziende).

Il campus urbano

Implementazione della relazione continua con la città potenziando il modello di campus urbano a livello dei poli di Ateneo come modello di insediamento universitario che integri edifici didattici, residenze e servizi direttamente nel tessuto di una città, promuovendo la condivisione dei servizi come biblioteche, centri sportivi e aree verdi accessibili sia a studentesse e studenti che alla cittadinanza, creando uno spazio aperto e accogliente dove docenti e studentesse, studenti e cittadini generano flussi di conoscenze, culture, esperienze e socialità rafforzando la relazione tra Università e contesto urbano e proponendo una permeabilità culturale e fisica tra l'istituzione e le persone.

Erzelli

Pieno supporto alle azioni necessarie all'insediamento di un polo tecnologico (costituito da quattro dipartimenti: DIBRIS, DICCA, DIME e DITEN) ed alla creazione di un campus integrato con l'ecosistema industriale e tecnologico, l'Istituto Italiano di Tecnologia ed al futuro Centro di Medicina Computazionale e Tecnologica rivendicando il diritto di UniGe di partecipare alle decisioni relative alla logistica, connessione con l'ecosistema urbano circostante e viabilità e alla progettazione di soluzioni abitative di standard elevato e servizi realmente competitivi a livello internazionale inclusivi per esempio di un servizio mensa aperto fino a sera, servizio di lavanderia, palestra e amenities comuni. L'obiettivo è quello di creare un campus realmente funzionale, attrattivo e coerente con i ritmi di studio, ricerca e socialità di una comunità accademica di eccellenza. Questo progetto è funzionale a creare un ecosistema nel quale formazione, ricerca, impresa, residenzialità e qualità della vita convergano in un unico progetto coerente e fortemente distintivo dove possano trovare spazio, in modo integrato, competenze diverse relative a molteplici dipartimenti di UniGe in un contesto di forte contaminazione, decisivo per la competitività scientifica e industriale. In altre parole, Erzelli sarebbe non solo un insediamento accademico di qualità, ma un vero progetto sostenibile di civiltà accademica e industriale, con ricadute molto concrete su attrazione di talenti, investimenti, reputazione e sviluppo del territorio.

Cultura della manutenzione e della sicurezza

Chi vive gli spazi di UniGe ogni giorno è la prima sentinella del territorio. La segnalazione tempestiva di un guasto o di un “quasi incidente” (near miss) è l’atto che permette di prevenire infortuni gravi e abbattere i costi di riparazione futuri. E’ necessario sviluppare una cultura condivisa della manutenzione e della sicurezza con un processo che si attivi su tre pilastri: monitoraggio attivo (definizione di procedure chiare e digitalizzate per la segnalazione immediata di malfunzionamenti per arredi, infissi, dotazioni multimediali, servizi igienici etc); prevenzione sistematica (attuazione di piani di manutenzione ordinaria e straordinaria periodici, per superare la logica dell’intervento “in emergenza”); responsabilizzazione attraverso la promozione di una cultura della sicurezza finalizzata a rendere ogni utente protagonista della tutela del bene comune.

Sostenibilità ed efficienza energetica

Implementazione di politiche edilizie che integrino criteri di sostenibilità nei nuovi edifici e negli edifici storici, cercando di ridurre il consumo energetico (green building) anche grazie all’utilizzo di modelli di Building Information Modelling (BIM) applicati al patrimonio storico (“Historic BIM”) che consenta una gestione più efficace delle fasi di restauro e manutenzione.

Centro Residenziale Universitario

Creazione di un Centro Residenziale Universitario (CRU) con l’obiettivo di supportare attività residenziali di tipo didattico, scientifico, divulgativo promosse dall’Ateneo (per es Scuole Universitarie, Corsi di Formazione etc), o da Enti terzi (per es congressi, eventi aziendali etc) in grado di diventare centro di riferimento regionale e nazionale aumentando l’attrattività e creando revenues. Il CRU deve garantire la formula della full immersion in una struttura di prestigio dal punto di vista storico e architettonico che garantisca i servizi didattici e alberghieri e ristorativi in house e dovrebbe essere dotato di un servizio di segreteria organizzativa per tutte le tipologie di eventi in grado di supportare l’evento dalla progettazione alla realizzazione fino alla rendicontazione.

Supporto al patrimonio librario

Supporto al patrimonio librario delle biblioteche storiche dell’Ateneo quale risorsa culturale, didattica e di ricerca di inestimabile valore con l’obiettivo di identificare azioni sostenibili per garantirne l’accessibilità e consultazione in presenza, la conservazione, valorizzazione e l’eventuale digitalizzazione anche coinvolgendo finanziatori privati ed incentivando donazioni anche attraverso la promozione di azioni di agevolazione fiscale (“Art Bonus”).

Comunicazione

È necessario implementare un piano strategico di comunicazione mirata ad incrementare lo standing ed il posizionamento del brand UNIGE e la sua attrattività verso studentesse, studenti e stakeholder. Questo piano deve essere differenziato sulla base del target del piano di comunicazione e degli obiettivi che sono differenti a seconda che si voglia raggiungere studentesse e studenti, le istituzioni, i media, il mondo imprenditoriale, la comunità accademica ed il personale

tecnico-amministrativo, i potenziali sostenitori e la società civile nazionale ed internazionale e deve mirare a comunicare in modo appropriato i risultati della ricerca, dell'innovazione, dell'eccellenza della didattica e delle azioni di valore pubblico verso la società. La strategia e i piani integrati di comunicazione devono essere complementari e strettamente collegati alla strategia e relativi piani operativi di raccolta fondi.

Le azioni saranno mirate alle seguenti aree principali: informare, divulgare ed educare e si baseranno su:

Promozione del Brand

Promozione del "brand" UniGe tra studentesse e studenti, personale ed docenti mirata alla costruzione di una forte immagine identitaria che permetta loro di diventare "ambasciatori" dell'Ateneo nei confronti della società, creando una solida base di Alumni che rimangano in contatto con l'Ateneo e continuino a sostenerne, culturalmente e anche economicamente, il valore pubblico.

Campagne di comunicazione

Campagne di comunicazione periodiche che possono diventare appuntamenti annuali, indirizzate ai diversi stakeholder.

Eventi

Partecipazione ad eventi in linea con la mission e gli ambiti di lavoro del l'Ateneo. Organizzazione di iniziative ed eventi di divulgazione scientifica e di educazione / formazione rivolti rispettivamente a cittadinanza e studentesse e studenti.

Partecipazione a manifestazioni / eventi consolidati e noti in qualità di Charity partner, con l'obiettivo di entrare in contatto con target selezionati e potenziali sostenitori.

Supporto alle attività Genova University Press

Potenziamento dell'attività di Genova University Press (GUP) quale strumento di promozione e diffusione delle pubblicazioni (per es. monografie, tesi di dottorato) del personale docente ad inizio carriera e rappresentative dei risultati di studio, ricerca e divulgazione scientifica di UniGe.

Merchandising

Potenziamento della vendita di merchandising UniGe offrendo un'apertura continuativa dell'UniGe Store, attivando un canale di vendite online e stipulando convenzioni per corner dedicati in punti vendita in luoghi strategici come l'aeroporto e la stazione marittima e nei poli decentrati per rendere il brand UniGe comune e diffuso sul territorio regionale.

Azioni di ufficio stampa

Promozione di una strategia di pubbliche relazioni attraverso un ufficio stampa dedicato implementando il un piano di accreditamento verso i media locali e nazionali ed il piano di comunicazione sui canali digitali.

Bilancio Sociale

Sarà anche promossa l'attività di rendicontazione delle azioni dell'Ateneo attraverso l'implementazione di un bilancio sociale che descriva, in modo trasparente e responsabile, le attività, i risultati e l'impatto sociale, ambientale ed economico dell'Ateneo verso i dipendenti, i cittadini e gli stakeholder con l'obiettivo di misurare e comunicare il valore creato per la comunità.

Programma per il Rettorato: la visione e le azioni

“Appartenenza, Trasparenza e Responsabilità:
l’Università come motore di sviluppo
e riferimento etico nella società”

Premessa

Viviamo un tempo di cambiamenti profondi che interrogano il ruolo dell’Università nella società. A fronte delle sfide globali, culturali, tecnologiche, ambientali, economiche, e locali, calo demografico, complessità del contesto economico-territoriale, l’Ateneo deve riaffermare con forza il proprio ruolo di guida, non solo nella produzione e diffusione del sapere, ma anche come riferimento etico, motore di sviluppo economico, innovazione e promotore di cittadinanza attiva.

Questo programma nasce da un confronto ampio con la comunità universitaria, ed è fondato su alcuni principi irrinunciabili: la centralità delle persone, la qualità della formazione e della ricerca, l’innovazione responsabile, la valorizzazione del merito, l’internazionalizzazione, e il dialogo con il territorio e le istituzioni.

1/Identità e Ruolo dell'Ateneo nella Società

L'Università deve riaffermare il proprio ruolo di riferimento culturale, etico, scientifico e tecnologico, consolidando il dialogo con le Istituzioni, il mondo

produttivo e il contesto territoriale, nazionale e internazionale.

Azioni chiave

1

Creazione di un forte legame con le istituzioni e le imprese per co-progettare iniziative di innovazione e impatto sociale.

2

Promozione del ruolo pubblico dell'Ateneo attraverso azioni di divulgazione, terza missione e public engagement.

3

Valorizzazione del contributo dell'Ateneo nei grandi temi globali (transizione ecologica, intelligenza artificiale, salute, inclusione sociale).

2/Comunità e senso di appartenenza

Una comunità universitaria coesa, consapevole del proprio ruolo e coinvolta nei processi decisionali

è condizione indispensabile per una governance efficace e condivisa.

Azioni chiave

1

Rafforzamento del principio di delega e responsabilizzazione diffusa, promuovendo la partecipazione attiva a tutti i livelli.

2

Iniziative volte a promuovere il senso di appartenenza e la cura delle relazioni interne, anche attraverso spazi di ascolto e confronto.

3

Valorizzazione della comunicazione interna per la condivisione degli obiettivi e la trasparenza dell'azione istituzionale.

3/Formazione, Ricerca e Terza Missione

La qualità della didattica, della ricerca e dell'attività di terza missione, resta al centro della missione universitaria. È necessario consolidare l'eccellenza

esistente e innovare nei contenuti, nei metodi e nelle strutture.

Azioni chiave

1

Promozione della didattica interdisciplinare, della cross-ibridazione e dell'innovazione pedagogica.

2

Potenziamento dei dottorati di ricerca, anche internazionali, come motore dell'innovazione e della competitività.

3

Supporto mirato alla ricerca di base e applicata, rafforzando le infrastrutture e i servizi di supporto ai ricercatori.

4

Implementazione di un piano strategico di terza missione dell'Ateneo.

4/Merito, Attrattività e Reputazione Internazionale

Un'università competitiva è un'università capace di attrarre e trattenere i migliori talenti, a tutti i

livelli, valorizzando il merito e promuovendo pari opportunità.

Azioni chiave

1

Sviluppo di politiche strutturate per la valorizzazione del merito in ogni fase della carriera accademica e amministrativa.

2

Rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione, in entrata e in uscita, per studentesse e studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

3

Iniziative mirate ad aumentare la visibilità e la reputazione dell'Ateneo nel panorama internazionale.

5/Università come motore di sviluppo del territorio

L'Ateneo deve essere leva strategica di crescita per il proprio territorio, contribuendo a uno sviluppo sostenibile, innovativo e inclusivo.

Azioni chiave

1

Supporto alle politiche di innovazione, in collaborazione con imprese, istituzioni ed organizzazioni civiche.

2

Rafforzamento della terza missione, con focus su impatto sociale, valorizzazione della conoscenza e imprenditorialità accademica.

3

Progetti di rigenerazione urbana e culturale in sinergia con il territorio e gli attori locali.

6/Innovazione e semplificazione amministrativa

L'efficacia dell'azione universitaria dipende anche dalla qualità dei processi gestionali e amministrativi.

Servono strumenti agili, trasparenti, orientati al servizio e all'innovazione.

Azioni chiave

1

Revisione e semplificazione dei processi amministrativi, con il pieno coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo.

2

Investimenti mirati alla transizione digitale e alla formazione del personale.

3

Creazione di un sistema di monitoraggio trasparente dell'efficienza gestionale, con obiettivi misurabili.

7/Etica, valori e sostenibilità

Ogni azione dell'Ateneo deve essere guidata da un impianto valoriale saldo, orientato all'inclusione, alla giustizia, alla sostenibilità sociale e ambientale.

Azioni chiave

1

Promozione di azioni basate su principi etici chiari e condivisi.

2

Promozione attiva della sostenibilità ambientale nei comportamenti, nelle infrastrutture e nelle attività di ricerca.

3

Attenzione costante al benessere psicofisico della comunità accademica e tecnico-amministrativa.

Conclusione

Questo programma è un invito all'azione collettiva. Solo attraverso la partecipazione, la corresponsabilità e l'impegno condiviso possiamo costruire un'università capace di affrontare le sfide del nostro

tempo, di innovare senza dimenticare le proprie radici, di essere al tempo stesso luogo di sapere, comunità di persone e agente di cambiamento